



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di I^o convocazione seduta pubbl. del 21/12/1979

72620/3-1/1
25/12/80

DELIBERAZIONE N. 177
Trasmessa al C.P.C. il 21/12/79
col prot. n. 550

Oggetto: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE. CONTRODEDUZIONI ALLE PROPOSTE DI MODIFICA DELLA GIUNTA REGIONALE.

L'anno millenovecentosettanta anove addi ventuno del mese di dicembre alle ore 20 nella sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1 Bellot Alfieri	si		16 Turato Arcangelo	si	
2 Reato Romolo	si		17 Cacciani Leonardo	si	
3 Bisello Odino	si		18 Sofia Quarto		si
4 Filippi Valentino	si		19 Cacciani Paolo	si	
5 Bizzotto Flavio	si		20 Zaggia Mario	si	
6 Berinato Vasco	si		21 Mion Mario	si	
7 Peruzzo Tiziano	si		22 Pilotto Ernesto	si	
8 Pausco Gianfranco	si		23 Mion Antonio Romano	si	
9 Pajetta Ugo	si		24 Campagnolo Eligio	si	
10 Bavelecque Tiziano		si	25 De Agostini Paolo	si	
11 Rigon Walter	si		26 Volpin Vesto	si	
12 Garro Irene		si	27 Pausco Claudio	si	
13 Xodo Luciano	si		28 Zenini Giovanni		si
14 Capovilla Flavio	si		29 Puppelt Gastone		si
15 Corradin Galdino	si		30 Furin Michele		si
Entra Campagnolo: p.24			Totale N. 24 6		

Assiste il Segretario comunale Sig. Dr. Antonio Borge il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Alfieri Bellot assume la presidenza e dichiara aperte le sedute per la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Chiamo all'ufficio di scrutatori i Sigg.: Corradin Galdino, Mion Antonio Romano, Xodo Luciano

Il Sindaco avendo esortati i consiglieri presenti, della nota della Giunta Regionale n. 4699/63/18 PD del 4.9.1979 che accompagna il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale in seduta del 19.7.1979 in merito alla variante generale del P.R.G. di questo Comune.

Comunica che il Consiglio comunale è invitato a formulare le proprie controdeduzioni ai sensi dell'art. 10 della Legge 27. Agosto 1942, n. 1150 come modificato dalla Legge 6.8.1967, n. 765.

La Giunta Municipale, sulla scorta dei dati ulteriormente forniti dai Tecnici, ha predisposto le seguenti controdeduzioni, del cui testo da lettura.

Pilotta PCI lamenta di non aver potuto prendere esatta conoscenza del documento letto dal Sindaco che richiede un lasso piuttosto lungo di tempo per cui dichiara di non sentirsi di votare un documento che per la sua portata va esaminato a fondo.

Si rende conto che il tempo a disposizione spesso volte è breve, però, nel caso in esame, lo priva di essere in condizione di emettere un giudizio in merito.

Il Sindaco ribadisce che l'argomento è molto complesso ed è appunto per tale sua caratteristica che ha richiesto dati molto elaborati e notizie che hanno comportato del tempo, non sempre compreso dalla popolazione.

Dichiara la disponibilità ad esaminare punto per punto il contenuto della relazione per vedere se si può andare ad una conclusione di questo provvedimento che si trascina da lungo tempo.

Falusco PSI ritiene che la variante si sia avvalsa di dati acquisiti un po' in fretta dando così dei risultati che sono stati messi in forse dalla Regione.

Si dovrebbe uscire di qui con la massima chiarezza e avendo prima esaminato il problema con le organizzazioni interessate, discutendo prima di tutto quello che è un P.R.G.

Zaggia P.C.I. dice di non aver avuto la possibilità di prendere atto delle conclusioni per entrare nel merito. Però ritiene che innanzi tutto si debba vedere le osservazioni della Giunta Regionale per poi passare all'esame delle proposte.

Francesco che non discutiamo sulla variante che è stata adottata e la cui programmazione dura da 15 anni, non si rende conto perché non sia stata aperta una dialettica con la cittadinanza che avrebbe permesso di fare scelte più precise e non sovradimensionate come emerge dal voto del Comitato regionale.

Il sovradimensionamento ha portato a dei tagli che sono andati al di là della realtà Piazzolese e agli interessi della cittadinanza.

Ritiene che la variante va a premiare determinate categorie di proprietà e a tal uopo si richiama a quanto in merito evidenziato dal C.T.P.

Se i dati non saranno reali si corre il rischio di subire dei tagli che certamente andranno al di là delle esigenze e necessità locali. Ecco la necessità di valutare attentamente la situazione di fatto per ricavare dati precisi e non subire amputazioni che se necessarie dovrebbero tra l'altro essere dirette a quelle zone ancora inedificate.

Per i parchi è convinto che la regione abbia ragione mentre per le carenze e per il consenso avevano proposto un intervento PEEP.

In merito alle Jutificazio ci eravamo impegnati che nessuna speculazione avvenisse in quell'area mentre è stata classificata zona rec-

Per l'autoceosa andiamo ad accettare una soluzione di fatto, non condita anche da esponenti DC mentre per l'irraggiungimento del problema non si risolve ampliando le aree residenziali ma sviluppando aree PERP.

Il Sindaco pressa che si può controdedurre solo sulle osservazioni della Regione, ma ritiene doverose alcune precisazioni: il Territorio il Piano PERP è stato bocciato dalla Regione mentre per la giustificazione solo una parte di quell'area è destinata residenziale; area che andrà a fare parte della massa attiva dei beni facenti parte del concordato, che tra l'altro non copre i debiti che si sono accumulati con i lavoratori.

Non si può dire poi che il piano sia sopraddimensionato perché dai dati che sono stati riportati nelle controdeduzioni si riscontra che questi sono inferiori agli indici espressi dal C.T.R.

Mion-Antonio PCI fa presente alla cittadinanza l'importanza di questo strumento che si va a concretizzare con tutte le scelte che comporta; scelte che si traducono in interessi.

Zaglia PCI dichiara che pur rendendosi conto della necessità e della urgenza di avere uno strumento urbanistico valido, il suo gruppo voterà contro per il modo con cui sono state fatte le controdeduzioni.

Questioni a parte quelle inerenti la IPRES che ritengono di primaria importanza per il posto di lavoro che garantiscono e che non possono essere messe in discussione. Se tagli dovranno introdursi dovranno essere rivolti non certamente per fermare l'attività produttiva in una zona dove ha trovato già di già diolocazione una fabbrica, ma verso zone inedificate.

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Udita la relazione del Sindaco e la seguita discussione;
Con voti favorevoli 16, contrari n. 3, espressi in forma palese,

d e l i b e r a :

di approvare, come approva, le controdeduzioni che si allegano alla presente per farne parte integrante alle osservazioni del C.T.R. in merito alla variante al P.R.G. ed indicate in premessa, nel mentre quelle relative alla zona interessata dalla IPRES, documentata con fotografie ed individuata in planimetria, vengono approvate in forma palese all'unanimità di voti per i motivi finanziari citati.

ALLEGATO - Controdeduzioni.

- planimetria in tre fogli scala 1/5000 del territorio comunale,
- "Tab. IV della variante generale modificata sulla base osservazioni accolte o delle controdeduzioni."

ALLEGATI come documenti integrativi :

- stato di fatto al 2000 dei centri abitati o planimetrie o fotografie dello stato di fatto della ditta IPRES